

# FRUIBILITA' DELLA CONTRACCEZIONE D'EMERGENZA IN ITALIA

## Coordinamento sanitario dei Consulenti e nuove regole

Maristella Ghiazza, Maurizio Orlandella\*

Consigliera di Presidenza AGITE, Bari; \*Presidente AGITE, Milano

### INTRODUZIONE

L'efficacia della contraccezione d'emergenza (C.E.) con 1,5 mg di levonorgestrel, in unica somministrazione, è in stretta relazione ai tempi di assunzione e consegue ad un ritardo dell'ovulazione tale da impedire la sopravvivenza degli spermatozoi eiaculati nel rapporto definito a rischio. Ne consegue che ogni ritardo di accoglienza della domanda può essere la causa di una gravidanza indesiderata. Se tutti i medici devono farsi carico di tale problema, non c'è dubbio che le strutture consultoriali hanno il compito primario di rispondere alle necessità contraccettive della popolazione. AGITE sa che i ginecologi di tali strutture devono poterle coordinare dal punto di vista sanitario per garantire la qualità del servizio. Tutto in funzione di un'accoglienza immediata, un counselling effettuato da personale sanitario anche in assenza di appuntamento, una prescrizione immediata del medico. Sappiamo che questa procedura non è una realtà diffusa, benché elemento di professionalità specifica dei ginecologi territoriali, come confermato recentemente da una inchiesta di *Salutest* rivista appartenente alla associazione di consumatori "Altroconsumo", reperibile su <http://www.agite.eu/Documenti//Utenti/altroconsumo%20consultori.pdf> che proprio sulla C.E. ha mirato la valutazione della professionalità del servizio.

Pochi consultori hanno risposto alla nostra telefonata. Su 53 strutture contattate, solo 24 hanno alzato la cornetta, meno della metà. Un primo approccio decisamente negativo, soprattutto vista l'urgenza della richiesta. Non basta: le risposte ricevute non sempre sono state

adeguate e corrette e troppo spesso (tre volte su dieci) l'interlocutore non si è neppure premurato di porre la domanda fondamentale per inquadrare correttamente la situazione, cioè da quanto tempo era avvenuto il rapporto (condizione essenziale per capire se la pillola del giorno dopo può essere efficace). Spesso, invece di proporre alla nostra collaboratrice di recarsi presso il consultorio per la prescrizione, l'interlocutore ha cercato di sviare la questione, rimandando la competenza al più vicino ospedale o al medico di base.

*(Da Salutest n° 70 ottobre 2007)*

Una contraccezione, che ha un ruolo riconosciuto di ridurre le gravidanze indesiderate e il ricorso alla interruzione volontaria della gravidanza, deve trovare delle soluzioni comode, pratiche, rapide, in funzione delle esigenze dei cittadini. Poiché la C.E. scientificamente non ha un'azione antinidatoria, non presenta significativi effetti secondari, ed è particolarmente adatta alle coppie che, scegliendo l'uso corretto e costante del condom, sono maggiormente esposte alla necessità di un suo uso, AGITE propone quattro soluzioni tutte valide e non mutuamente escludenti. Con queste proposte intendiamo privilegiare possibilmente, in primo luogo, l'azione educativa e professionale degli operatori adeguatamente preparati e necessariamente raggiungibili, non escludendo la necessità di superare le difficoltà esistenti, ove queste rendessero indisponibile il ricorso immediato alla contraccezione d'emergenza (C.E.), con l'autoprescrizione della C.E. senza necessità di ricetta medica. Le quattro proposte sono così denominate:

1. **“Dall'emergenza alla scelta consapevole”.** La prima scelta di AGITE è garantire gratuitamente la consulenza di un operatore sanitario consultoriale e ambulatoriale, con la cessione gratuita di prodotti contenenti 1,5 mg di levonorgestrel.
2. **“Sportelli scuola”.** La seconda scelta è la presenza periodica di personale consultoriale per consulenza su contraccezione, malattie a trasmissione sessuale, denuncia di atti di violenza, e cessione di contraccezione d'emergenza nelle scuole.
3. **“CE come OTC”.** La terza scelta di AGITE è la vendita dei prodotti contenenti 1,5 mg di levonorgestrel come prodotto da banco a partire dall'età di 14 anni.
4. **“Ricetta ripetibile”.** La quarta scelta di AGITE è la dispensazione di Levonelle e Norlevo con ricetta ripetibile.

## DALL'EMERGENZA ALLA SCELTA CONSAPEVOLE

La prima opzione utilizza la condizione dettata dall'emergenza, per favorire una consulenza con personale appropriatamente formato sulla contraccezione efficace e a lungo termine e per la prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale (MTS). La C.E. diventa quindi una parte del servizio fornito, che rende però possibile il passaggio ad una contraccezione ad alta efficacia ed alla conoscenza e prevenzione delle MTS, grazie alla capacità di *empowerment* dell'utente da parte degli operatori consultoriali.

La cessione gratuita di C.E. e la considerazione di tale contraccezione come emergenza operativa e organizzativa del consultorio, potrebbe favorire l'arrivo in consultorio di ragazzi e coppie che, per la prescrizione di una ricetta, si trovano ad affrontare, in molte realtà, code lunghe nei pronto soccorso o dal medico di famiglia. Questo con il rischio di pagare, oltre alla pillola, anche il ticket di pronto soccorso, a causa del mancato ricovero, o trovarsi davanti a rifiuti prescrittivi.

La gratuità del servizio, associata alla consulenza su eventuali amenorree o comportamenti a rischio precedenti, permette un miglior timing dell'esecuzione del test di gravidanza e anche l'esecuzione gratuita del test urinario. Ciò garantisce anche l'urgenza per la certificazione di gravidanza nei primi novanta giorni, là dove si presentasse poi una gravidanza indesiderata.

Questa prima opzione facilita il ruolo del consultorio come “stazione” centrale di riferimento territoriale di tali emergenze, “luogo gratuito” a tutela di tutte le donne che hanno dei dubbi sul ciclo mestruale

e sulla gravidanza o che, davanti al rischio di una gravidanza indesiderata o di una gravidanza a rischio, sono in condizione di disagio socio-economico e culturale. Così il consultorio “si offre” come “il luogo dell'ascolto e di presa in carico” della urgenza e dell'invio coordinato alle strutture di secondo livello disponibili nella zona.

E, prima di tutto, luogo privilegiato per una seria ed efficace consulenza, per la successiva contraccezione “costante ed efficace”.

## SPORTELLI SCUOLA

La nostra seconda opzione porta gli operatori consultoriali nelle scuole, a contatto diretto con gli adolescenti, che possono così cominciare a conoscere i servizi e le opportunità di assistenza, mentre le condizioni che portano all'emergenza ricevono una consulenza gratuita e immediata.

In altro documento (per il gruppo di lavoro “Salute Sessuale e Riproduttiva” reperibile all'indirizzo <http://www.agite.eu/default.aspx?ID=agitesr2> ) riportiamo la necessità di un numero adeguato di operatori per centrare un altro indicatore delle attività dei consultori: il numero di incontri per l'educazione sessuale. Riteniamo necessari almeno 3 incontri nella scuola media inferiore (secondo ciclo della scuola primaria) ovvero in tutte le terze classi e, nelle Scuole Superiori, almeno altri 3 incontri nei primi due anni e altri 2 negli ultimi 2 anni, magari da svolgere nei servizi Consultoriali, proprio per far conoscere la loro collocazione e gli operatori.

Gli sportelli *Consultorio a scuola*, inoltre, si potrebbero avvalere della collaborazione di studenti volontari, formati al ruolo di ascolto nella scuola e di invio ai servizi secondo il modello della peer education.

Il coordinamento dei servizi e la formazione integrata del personale, sia dei consultori, che della scuola, crea una rete, un circuito scuola-consultorio, in linea con le direttive del Piano Obiettivo Materno Infantile, il POMI, per i consultori adolescenti.

## CONTRACCEZIONE D'EMERGENZA COME DISPONIBILITÀ OVER THE COUNTER (OTC)

La terza opzione garantirebbe la velocità della gestione emergenziale in situazioni statisticamente prevedibili come quelle legate al fallimento di un metodo di barriera (il condom) o di un metodo naturale utilizzato inadeguatamente.

Il meccanismo d'azione principale della contraccezione d'emergenza è l'efficacia del levonorgestrel nel determinare il ritardo dell'ovulazione rispetto al

rapporto potenzialmente fecondante, meccanismo tanto più efficace se la C.E. è assunta immediatamente. Ogni tempo intermedio tra la richiesta di contraccezione d'emergenza e l'acquisto crea un inaccettabile ritardo nella assunzione che, a seconda delle circostanze, potrebbe determinare una conseguente gravidanza indesiderata.

Così potrebbero accedere alla C.E. coppie che usano sempre il condom maschile o femminile come contraccezione preferenziale anche quando partner esclusivi. Queste sono coppie maggiormente esposte statisticamente alla possibilità di rottura del preservativo. L'acquisto come prodotto da banco della C.E. evita il ritardo nella sua assunzione, soprattutto a chi adotta, responsabilmente e coscientemente, la contraccezione di barriera come metodo esclusivo.

Anche nella condizione di coppia con rapporti non esclusivi, l'uso del preservativo è consigliabile, per l'aspetto, non secondario, della prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale e, di conseguenza, anche in questo caso va garantita con la contraccezione d'emergenza la protezione dal fallimento di tale metodo. Sia gli adulti, che i giovanissimi, dovrebbero trovare una risposta rapida ed efficace dopo la rottura di un preservativo. Si sta parlando di persone consapevoli e consenzienti nell'uso di un diffuso metodo barriera, consigliato da tutte le associazioni internazionali anche come doppia protezione.

Anche in un rapporto senza alcuna protezione precedente, la possibilità di trovare un rimedio ad una situazione non prevista o non considerata, possiede tutte le caratteristiche della condizione di emergenza. Esattamente come per tanti altri farmaci da banco. Successivamente il farmacista potrebbe, se dotato di dépliant dei servizi territoriali di zona, inviare l'utente per un successivo consulto in uno dei consultori della zona, spiegandone la gratuità.

Infine, la assenza di effetti collaterali gravi per la C.E. con levonorgestrel, la semplicità d'uso, la impossibilità di sovradosaggio, permette di affermare, secondo le linee guida del Parlamento Europeo sulla salute sessuale e riproduttiva, che essa debba diventare prassi assistenziale standard, che dovrebbe poter essere inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

## LA RIPETIBILITÀ DELLA RICETTA MEDICA

---

Questa quarta opzione, anche se apparentemente marginale e semplice modifica di un elenco (i farmaci prescrivibili su ricetta medica non ripetibile) è una soluzione semplice, che permetterebbe la prescrizione anche in assenza di una emergenza immediata. Una decisione che renderebbe possibile una "pre-prescrizione", cioè una prescrizione a titolo cautelativo, prima della manifestazione della necessità.

Le ricette non ripetibili invece sottostanno a conservazioni della ricetta rigorose, scadono in un mese e prefigurano irregolarità gravi anche per i farmacisti, complicando le difficoltà anche nel caso in cui il professionista, soggetto laureato e funzionalmente preposto a tale ruolo, si rendesse conto del livello di urgenza.

## CONCLUSIONI

---

AGITE, in considerazione dell'accertata sostanziale innocuità e dell'alta efficacia della C.E. con levonorgestrel, quando utilizzata immediatamente, si fa carico in prima persona di promuovere la più larga adesione a questo documento per ottenere nel nostro Paese, come in altri Paesi Europei, la possibilità di acquisto del prodotto nelle farmacie, senza ricetta medica, per tutte le età, accertati i 14 anni.

AGITE chiede che i Consultori Familiari garantiscano la cessione gratuita diretta dei contraccettivi e il servizio di contraccezione d'emergenza, con consulenza contraccettiva e per le MTS, anche con progetti da sviluppare per un servizio centralizzato durante i week-end e in collegamento con gli Ospedali, affinché il servizio, tra medico generale, ginecologia territoriale e ospedali, sia garantito 7 giorni su 7 e 24 ore su 24.

AGITE promuove progetti che prevedano l'apertura di spazi e Centri selezionati e propagandati in maniera adeguata alla popolazione, anche immigrata e giovanile, come "Spazi giovani" e "Consultori adolescenti", dove la domanda di contraccezione d'emergenza trovi una risposta immediata, diretta e professionale, capace di trasformare l'urgenza in scelta ragionata e di prospettiva.